

ARTICOLO SULL' OTTOBRE ROSA

PER PAGINA AGGIUNTIVA FILODIRETTO - LUGLIO 2023



On therapy

“Ottobre rosa, il mese della prevenzione al tumore al seno

Ottobre è rosa ed è il **mese della prevenzione**. E lo è da molti anni, per ricordare che il **tumore al seno** è una malattia diffusa, ma che può essere prevenuta, anche attraverso campagne di sensibilizzazione sociale.

Il carcinoma mammario, questa è l'espressione scientifica usata per definire la patologia, colpisce **una donna su 8** nel corso della vita: in Italia, dove questa è in assoluto la neoplasia più diagnosticata, i nuovi casi sono **55.000** circa ogni anno.

Grazie alla prevenzione, alla diagnosi precoce e alla disponibilità di farmaci innovativi che hanno rivoluzionato la terapia oncologica, a fronte di un'incidenza in aumento (nel 2019 è stata pari a **+0,3%**) la mortalità è in progressiva e continua diminuzione (**-0,8%**).

E la sopravvivenza a 5 anni delle donne con questa patologia è pari all'87%.

Una malattia grave ma sempre più curabile

Il **tumore al seno** è dovuto alla proliferazione incontrollata delle cellule presenti nella ghiandola mammaria. Oltre a formare una massa locale, questi elementi acquisiscono la capacità di migrare in altri distretti corporei e dare luogo a metastasi. Il tumore metastatico rappresenta un pericolo ancora maggiore, anche perché indica che la malattia ha raggiunto un certo grado di malignità.

La diagnosi tempestiva e il trattamento mirato permettono di ridurre significativamente i rischi per la vita della paziente e ricorrere ad una chirurgia il più possibile conservativa.

La diffusione dei programmi di screening mammografico, della consapevolezza sul valore dell'adozione di stili di vita virtuosi e di approcci farmacologici e chirurgici innovativi ha cambiato la storia di questa malattia.

Se è vero che siamo lontani dall'obiettivo a suo tempo posto da **Umberto Veronesi**, e cioè quello della mortalità zero per il **tumore al seno**, è anche vero che questo è il tipo di cancro per cui si sono, negli ultimi decenni, ottenuti i maggiori successi in termini di sopravvivenza e guarigione.

Cos'è Ottobre Rosa

La campagna **Ottobre Rosa** ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul **tumore al seno** e sensibilizzare le donne sull'importanza della **prevenzione** e della diagnosi precoce.

Per tutto il **mese di ottobre** molte strutture sanitarie distribuite sul territorio offrono visite senologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano meeting e dibattiti e pubblicano contenuti informativi finalizzati a responsabilizzare le donne su questi aspetti.

Nel corso dell'**Ottobre Rosa** i numerosi esperti coinvolti spiegano quali sono gli esami e le procedure che hanno valore scientifico dimostrato nella **prevenzione** e diagnosi precoce della malattia, nelle diverse fasce di età, e illustrano gli stili di vita più funzionali alla riduzione del rischio.

Da cosa nasce

Ottobre Rosa è una campagna nata come progetto in America nel **1992**. Negli anni successivi si è poi gradualmente diffusa in tutto il mondo: oggi vi aderiscono circa 70 Stati.

Nell'ambito dei singoli territori nazionali, vengono messe in atto iniziative sostenute dalle aziende sanitarie pubbliche, in collaborazione con le associazioni di volontariato, i Comuni, le associazioni pazienti e le aziende farmaceutiche.



Il simbolo è un **nastro rosa** incompleto , che gli organizzatori invitano a indossare per sensibilizzare il pubblico e mostrare vicinanza alle donne colpite e che simboleggia la necessità di portare l'attenzione sulle forme più aggressive del **tumore al seno**, quelle che richiedono ancora molti sforzi nella ricerca.



L'impatto di prevenzione e diagnosi precoce: qualche numero

Gli sforzi profusi nelle campagne di **prevenzione** e diagnosi precoce hanno portato i loro frutti.

Si stima che il monitoraggio regolare delle pazienti che hanno già avuto un episodio di **tumore al seno** potrebbe più che dimezzare il rischio di recidiva. Mentre, per quanto riguarda la prima diagnosi, i casi potrebbero ridursi del **30%** circa. Ma i numeri sono molto disomogenei sul territorio: nei contesti più lontani dalle città questi temi sono meno sentiti e al Sud l'adesione alle campagne di **prevenzione** e diagnosi precoce è minore rispetto al Nord.

Poiché il rischio maggiore riguarda le donne in fascia di età compresa fra **45 e 70 anni**, le campagne di screening sono mediamente dirette a questo target. Ma è importante che coloro che sono al di fuori di questa fascia anagrafica non abbassino la guardia, perché il **tumore al seno** colpisce anche prima dei 45 anni e dopo i 70. È, dunque, fondamentale che la prevenzione e la diagnosi precoce vadano anche oltre gli screening.

Ottobre Rosa: come fare prevenzione e diagnosi precoce

Trattandosi di uno dei tumori più diffusi e studiati, del carcinoma mammario sono stati identificati molti fattori di rischio. Alcuni di questi sono modificabili, come gli stili di vita, altri no, come l'età e i fattori genetici e costituzionali.

Sono state dimostrate correlazioni fra un'alimentazione povera di **vegetali** e ricca di **grassi animali**, il **sovrappeso**, l'abitudine al **fumo**, alla **sedentarietà** e l'assunzione di **alcol** (anche in dosi moderate) e un aumento del rischio di sviluppare un **tumore al seno**. Si stima che l'adozione di abitudini di vita sane possa ridurre di un terzo le possibilità di insorgenza della malattia.

La diagnosi precoce della patologia dovrebbe iniziare a partire dai 20 anni, durare tutta la vita e comprendere diversi tipi di intervento.

Gli strumenti di diagnosi tempestiva

L'**autopalpazione** è un esame mirato alla rilevazione di cambiamenti nella struttura delle mammelle che possono rappresentare segnali di allarme, da approfondire con esami più precisi. Può essere effettuata a casa propria, in autonomia ed è raccomandata anche alle giovani.

A partire dai **40 anni** è consigliata una **visita senologica** annuale; per le donne al di sotto di questa età il controllo può essere effettuato dal ginecologo.

La **mammografia** è una radiografia effettuata alla mammella compressa fra due lastre. È raccomandata ogni **2 anni** dopo i **50 anni** e nelle donne fra i **40 e i 50** che hanno avuto casi di **tumore al seno** in famiglia. In questi contesti, viene raccomandata anche l'**ecografia mammaria**, come la mammografia esame di primo livello per la diagnosi precoce. L'ecografia consente di studiare a fondo la ghiandola e si è dimostrata più affidabile (rispetto alla mammografia) nell'indagine di mammelle con elevata componente ghiandolare o in un seno denso, tipico dell'età giovane”.

Fonti:

- [Risk Assessment, Genetic Counseling, and Genetic Testing for BRCA-Related Cancer: US Preventive Services Task Force Recommendation Statement](#) – US Preventive Services Task Force – JAMA, 2019
- [I numeri del cancro in Italia: il rapporto AIOM-AIRTUM](#) – 2020
- [Rapporto sullo stato dell'oncologia in Italia](#) – 2017
- [Recent insights into cigarette smoking as a lifestyle risk factor for breast cancer](#) – Breast cancer: targets and therapies – S. Kispert, 2017

La somma raccolta da **Ottobre Rosa Novellara e dintorni e donata alla nostra Associazione Prevenzione Tumori O.D.V. di Guastalla negli ultimi 4 anni (2019 – 2020 – 2021 - 2022) ha raggiunto la cifra di € 108.740,65.**

Numerosi sono stati gli interventi perseguiti in favore della popolazione e dell'Ospedale di Guastalla, resi possibili anche grazie a questi contributi:

. Donazione al reparto di Day-Hospital Oncologico dell'Ospedale di Guastalla, responsabile Dott. Prati Giuseppe, di nuovo apparecchio Pax-Man contro l'alopecia in pazienti in cura chemioterapica;

. Donazione al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Guastalla, responsabile Dott. Crotti Matteo, di Colonna Laparoscopica ginecologica di ultima generazione, per implementazione dell'attività chirurgica Ginecologica mini invasiva e Set da Minilaparoscopia;

. Donazione al Centro Pavimento Pelvico dell'Ospedale di Montecchio – Area Nord Guastalla/Montecchio, responsabile Dott. Cudazzo Eugenio, di Ecografo BK Medical di ultima generazione;

. Assegnazione di numerose borse di studio, favorendo la specializzazione di medici;

. Numerosi screening di prevenzione;

. Finanziamenti di attività di ricerca universitarie;

. Finanziamenti ricerca pesticidi;

. e tanto altro ancora.



(visita il nostro sito internet: www.prevenzionetumoriguastalla.org)